

***Impegno sociale, antirazzismo e valore del rispetto
nel racconto di un campione dentro e fuori dal campo***

**«Il calcio ha un potere magico:
quello di superare ogni barriera e far convivere sotto lo stesso tetto
identità radicalmente differenti o addirittura incompatibili.»**

Claudio Marchisio

Il mio terzo tempo

Nel calcio e nella vita valgono le stesse regole



In libreria dal
15 ottobre 2020
Pagine: 208
Prezzo: 15,00 €

Senza collaborazione e condivisione non si ottiene nulla. Claudio Marchisio, ex calciatore e campione della Juventus e della Nazionale, ne è fermamente convinto e si impegna ogni giorno per affermare questo pensiero. Il calcio, sostiene, ha l'incredibile potere di rendere la solidarietà, la collaborazione e l'aiuto reciproco elementi imprescindibili, che si respirano come aria.

Nel libro *Il mio terzo tempo* – secondo titolo della collana *Ricreazioni* – la testimonianza di Claudio va ben al di là del racconto di episodi spesso inediti che hanno segnato la sua vita e la sua carriera: punta piuttosto ad affrontare, dalla prospettiva privilegiata di chi li ha vissuti sulla propria pelle, grandi temi di interesse generale e fonte di continua e non facile discussione: il razzismo, il bullismo, l'omofobia, il gender gap, il rapporto con chi è diverso da noi.

Ben lontano dalla retorica dei racconti dei campioni, quello dell'ex calciatore torinese è un libro per tutte le età ma che spera di parlare soprattutto ai giovani, cui spetta il compito di costruire il futuro. Perché nel calcio come nella vita valgono le stesse regole e la lezione più importante (che parte dallo spogliatoio e arriva fino ai banchi di scuola nella speranza che da lì dilaghi ovunque) è che l'avversario non è un nemico da odiare, ma un rivale con cui confrontarsi e da rispettare. Sempre.

Claudio Marchisio (1986) ha legato gran parte della carriera alla Juventus, club con cui ha vinto sette campionati di serie A consecutivi (dal 2011-12 al 2017-18), uno di serie B (2006-07), tre Supercoppe italiane (2012, 2013 e 2015), quattro Coppe Italia consecutive (dal 2014-15 al 2017-18). Ha anche vinto il campionato russo con lo Zenit di San Pietroburgo con cui ha giocato l'ultimo anno della sua carriera (2018-2019). Da calciatore si è schierato con forza contro episodi di razzismo e ingiustizia sociale. Il suo impegno civile ha suscitato molti apprezzamenti e anche reazioni critiche. Collabora con il *Corriere della Sera* (edizione torinese). Nel 2016 ha pubblicato il libro *Nero su bianco* (Mondadori).